

COMPAGNIA ORTO DEGLI ANANASSI



"SII GENTILE E ABBI CORAGGIO"



Durata:
30 minuti



Con:
**Ilaria Di Luca
Andrea Gambuzza**



Genere:
Teatro di figura



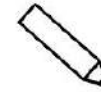
Età consigliata:
**A partire dagli
8 anni**



Regia:
**Ilaria Di Luca
Andrea Gambuzza**



Musiche:
Ellie Young



Illustrazioni:
Alberto Pagliaro

Partendo dalla rielaborazione del diario di Anne Frank, lo spettacolo si incentra sul racconto dei due anni, tra il luglio del 1940 e l'agosto del 1942, durante i quali la famiglia Frank, quella dei Van Daan e il dentista Dussel, restarono nascosti negli ultimi due piani della ditta di spezie del papà Pim (Otto Frank) in via Prinsengracht, ad Amsterdam.

La testimonianza limpida, diretta, l'espressività sorprendente di un'adolescente che racconta del proprio mondo interiore, diventano l'obiettivo di questa trasposizione: portare sulla scena il suo modo così personale, brillante e ironico di resistere agli orrori della Storia di quel periodo, del suo tenace tentativo di rimanere felice e viva nonostante tutto. Nel rispetto di quei tragici eventi, il desiderio è quello di raccontare quella ferocia attraverso la meraviglia, l'innamoramento per la vita, più che indugiare sull'orrore e le ombre della minaccia antisemita, rievocando così la straordinaria sensibilità e forza di una delle personalità più importanti e toccanti della Resistenza al nazismo.

Una storia semplice da ascoltare, difficile da dimenticare, come è giusto che sia per tutte quelle vicende così decisive nella storia dell'umanità, che ci ricordano ogni giorno l'importanza della vita e il rispetto che ad essa si deve.

Il linguaggio scelto è quello del teatro di figura. Un piccolo teatrino al centro del palcoscenico, un diorama, permetterà una narrazione visiva ed evocativa, di facile accesso per i più piccoli, ma crediamo di grande stupore anche per i più grandi. Attraverso gli struggenti disegni di Alberto Pagliaro, le musiche originali di Ellie Young e la narrazione di Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza, la storia si dipanerà fino al suo triste epilogo, cercando di offrire allo spettatore la riflessione che solo la cura e la bellezza del proprio animo possono rappresentare la difesa ai più ingiusti atti di violenza.

